

IL RACCONTO GIALLO

L'OROLOGIO

di DICK BATT

Avreste dovuto vedere la faccia di Buzz... la mattina che fu chiamato d'argento... Era così rosso che pareva un papavero.

— E così, zia Genevieve, voi fate arrivare una camionetta di polizia a rotta di collo, solo perché nella corte di Matt Horvath c'è uno strato di becchime troppo alto? Gesù!

— Il giorno dopo, tornando dal mercato, mi trovai Buzz, tutto ricciuto e stivali, seduto sui gradini del portico. Si era tirato dietro tre dei suoi galoppini e tutti trasudavano di santa soddisfazione.

— Brava, figliola, datela a me e gliela porterò io. Appena arrivati a Tacoma andai al monte di pietà. Cominciai a vedere chiaro. Quando ebbi descritto il giovanotto vestito da cow boy, l'impiegato si lasciò andare a un discorsi.

— Perché Bertha e mia amica, e la comosa bene. Io poi Jonas era troppo un buon contadino per spargere il manzame così senza criterio.

— Ciò nonostante ho intenzione di fermarlo. Quando l'ho interrogato mi ha inventato una storia senza capo né coda a proposito di un forestiero grande e grosso, vestito da cow boy, con una banda di pelle di serpente sul cappello.

— Se i tre agenti non avessero riso tanto, forse Buzz non avrebbe fatto chiamare col maresciallo di comparizione. Invece tre giorni dopo mi arrivò il foglio verdolino, e dovetti andare a mettermi in città, fare anti-meterna e lasciarmi interrogare da quell'assino del commissario Popham, seduto dietro una scrivania più grande del lavatoio comunale.

— E voi, la nominata Genevieve Marshall O'Donnell, di anziano?



Za-Za Gabor è il nome di questa affascinante nuova stella, consorte del bravo attore George Sanders. Za-Za si trova in questi giorni a Londra, ove ha assistito alla prima di un film da lei interpretato

UNA CORRISPONDENZA DI SILVIO MICHELI DALLA VERSILIA

Le due Viareggio

Vacanze di pochi giorni e ferie di tutta la vita - Una ventata di animazione - L'ultima bevanda nei locali di lusso - Alla ricerca di un volto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIAREGGIO, luglio. In questi giorni di sole a piombare sui tetti delle case, la gente non fa che parlare del mare. Ma non tutti possono recarvisi.

Il numero di quelli che riescono a mantenere al mare la propria famiglia per dieci, quindici giorni, a costo di sacrifici da scontare poi durante l'intero anno, non sempre più dimagrimento. Di solito i lavoratori preferiscono recarsi col treno del sabato sera o della domenica mattina, affrontando l'eroica fatica d'un viaggio in piedi negli scompartimenti pieni di sudore e di stanchezza, di sospiri e di pene.

Barriera invisibile

Un tempo, questa città e i paesi della Versilia ridevano le loro case ricche nei mesi estivi dalle famiglie dei lavoratori provenienti da ogni parte d'Italia, ed era grande ed era per tutti il beneficio che se ne otteneva. Oggi, questi centri balneari piccoli e grandi, o vengono sfruttati con alberghi, nastioni e locali di lusso da proprietari irrisolti, o frequentati in gran parte da chi continua a marciare in fila per i mesi di mare.

In uno di questi locali, giorni or sono, un noto industriale milanese, verso le quattro del mattino, dopo aver trovato il «volto» che occorre per il bene del cinema italiano, protestò indignato verso i poveri suonatori che, in un'aula, si battono per gli stanchi morti nel sonno. L'alba era già fatta da un pezzo. Dalla strada si udiva la scopa del primo spazzino, mentre dal mare a poca distanza venivano le voci dei pescatori quelle dei bagnanti che raggiunsero la spiaggia. Il noto industriale di pompe motrici, senza mollare l'abbraccio della sua giovanissima ballerina, tirata fuori dalla tasca dei pantaloni una braccata di fogli da ripulire lo spazzolino con l'aria di niente, tutti i legami con queste parole: «Vediamo se siete capaci di suonare a questa musica». Altre coppie ripeterono il gesto, ciascuna per il bene del cinema italiano.

Pallidi crisantemi

Sui volti di quelle donne, simili a pallidi crisantemi anche nel profumo, i cavalieri normanna, con l'aria di chi dice parole d'amore, le frasi più sconce e triviali.

STATISTICHE E RAFFRONTI SUL CANALE VOLGA-DON

Una rete di fiumi navigabili lunga il doppio delle strade italiane

Il canale che va in salita - Un bacino artificiale grande 8 volte il lago di Garda - 150.000 quintali di carne in più per la città di Rostov - 400 milioni di m. di tessuti con le coltivazioni di cotone

Lei 27 si è inaugurato ufficialmente il Canale Lenin, la prima grande opera del comunismo, come è stato definito. Il complesso delle sistemazioni idriche del canale che congiunge il Volga al Don è gigantesco.

La realizzazione del Canale Lenin permette il collegamento di 43 mila chilometri di fiumi navigabili per avere un'idea di quanto sia vasta questa rete basterà dire che l'intera rete delle strade italiane è di circa 23 mila chilometri. Questo paragono fornisce già una immagine dell'importanza dell'opera dal punto di vista del miglioramento delle comunicazioni.

La nuova generazione di lavoro per portare le acque là dove prima era quasi il deserto. È stato un lavoro di titanica portata. Per realizzare questa impresa è stato posto lungo il corso del Don uno sbarramento lungo 13 km, alto 35 metri, una casa di dieci piani, largo 300, le acque del grande fiume si sono raccolte in un bacino di sbarramento, formando il primo mare costato per mano dell'uomo.

La festa versiliese è ritenuta una delle più importanti per la sua ampia possibilità di scegliere nella numerosa e varia colonia di forestieri convenuti su queste spiagge. Alla vincitrice verrà fatto un prossimo cinematografico negli studi della Pisona Film di Tirrenia.

TRA BREVE TEMPO L'IMPRESA NEL MARE DI PONZA

Che cosa vedrà Picard?

Dalla batifera di Beebe a quella dello scienziato belga - I mostruosi abitatori degli abissi

Come abbiamo già avuto occasione di dire, il prof. Picard si accinge a scendere negli abissi sottomarini, a una profondità, presso l'isola di Ponza.

La batifera costruita apposta per questa occasione, è completa, con tutto il necessario per un viaggio di 24 ore, con un motore di 100 cavalli, con un serbatoio di 100 litri, con un sistema di illuminazione, con un sistema di riscaldamento, con un sistema di ventilazione, con un sistema di comunicazione, con un sistema di osservazione, con un sistema di registrazione, con un sistema di alimentazione, con un sistema di idraulica, con un sistema di meccanica, con un sistema di elettricità, con un sistema di pneumatici, con un sistema di idraulica, con un sistema di meccanica, con un sistema di elettricità, con un sistema di pneumatici.

La nuova generazione di lavoro per portare le acque là dove prima era quasi il deserto. È stato un lavoro di titanica portata. Per realizzare questa impresa è stato posto lungo il corso del Don uno sbarramento lungo 13 km, alto 35 metri, una casa di dieci piani, largo 300, le acque del grande fiume si sono raccolte in un bacino di sbarramento, formando il primo mare costato per mano dell'uomo.

La nuova generazione di lavoro per portare le acque là dove prima era quasi il deserto. È stato un lavoro di titanica portata. Per realizzare questa impresa è stato posto lungo il corso del Don uno sbarramento lungo 13 km, alto 35 metri, una casa di dieci piani, largo 300, le acque del grande fiume si sono raccolte in un bacino di sbarramento, formando il primo mare costato per mano dell'uomo.

La nuova generazione di lavoro per portare le acque là dove prima era quasi il deserto. È stato un lavoro di titanica portata. Per realizzare questa impresa è stato posto lungo il corso del Don uno sbarramento lungo 13 km, alto 35 metri, una casa di dieci piani, largo 300, le acque del grande fiume si sono raccolte in un bacino di sbarramento, formando il primo mare costato per mano dell'uomo.



Andre Larval, noto acrobata francese, fotografato quasi alla conclusione di una sbalorditiva impresa. Larval ha attraversato la Loira nel suo punto più largo, camminando su un filo lungo quattrocento metri. I maligni dicono che, nella peggiore delle ipotesi, un bagno nel fiume sarebbe stato da lui bene accetto, considerata la stagione.

Che cosa vedrà Picard?

Dalla batifera di Beebe a quella dello scienziato belga - I mostruosi abitatori degli abissi

Come abbiamo già avuto occasione di dire, il prof. Picard si accinge a scendere negli abissi sottomarini, a una profondità, presso l'isola di Ponza.

La batifera costruita apposta per questa occasione, è completa, con tutto il necessario per un viaggio di 24 ore, con un motore di 100 cavalli, con un serbatoio di 100 litri, con un sistema di illuminazione, con un sistema di riscaldamento, con un sistema di ventilazione, con un sistema di comunicazione, con un sistema di osservazione, con un sistema di registrazione, con un sistema di alimentazione, con un sistema di idraulica, con un sistema di meccanica, con un sistema di elettricità, con un sistema di pneumatici.

L'angolo della Sfinge

Table with 10 columns and 10 rows, likely a crossword puzzle grid.

Se la soluzione sarà esatta, nelle cinque colonne a bordo rinforzato apparirà una parola d'ordine di attualità.

ORIZZONTALI: 1) lo si studia al ginnasio; 2) realizzare, conquistare; 3) un mondo oscuro, patteggiato; 4) un mondo oscuro, patteggiato; 5) un mondo oscuro, patteggiato; 6) un mondo oscuro, patteggiato; 7) un mondo oscuro, patteggiato; 8) un mondo oscuro, patteggiato; 9) un mondo oscuro, patteggiato; 10) un mondo oscuro, patteggiato.